

L'ITALIA E LA CRISI

Province, è caos istituzionale A rischio i servizi

● **Allarme del governo sugli effetti della mancata conversione del decreto che riordina gli Enti**

GIULIA PILLA
ROMA

Prima ancora di impallinare il premier Mario Monti, il Pdl ha silurato la conversione in legge del decreto che riordina le Province. In Senato gli uomini di Berlusconi hanno infatti deciso di porre la pregiudiziale di incostituzionalità. Una fortissima ipoteca sul provvedimento che va ad aggiungersi a quelle veicolate dalla crisi di governo.

Ma anche per questo, come per altri decreti che rimarranno pendenti, si teme un gran caos. A dar fuoco alle micce, uno studio del governo dai toni decisamente allarmati: «La mancata conversione del decreto comporterebbe una situazione di caos istituzionale. Tra le conseguenze, oltre ai mancati risparmi (535 milioni, ndr) la lievitazione dei costi a carico di Comuni e Regioni e il blocco della riorganizzazione periferica dello Stato». L'incertezza peserà su «funzioni fondamentali per i cittadini»: la manutenzione delle scuole e delle strade, la gestione dei rifiuti, la tutela idrogeologica e ambientale.

Il ministero della Funzione Pubblica fa sapere che in assenza dell'approvazione, non resta tutto come è adesso ma si torna alle norme approvate con il Salva-Italia di un anno fa. Numero e dimensioni delle Province restano quelli attuali, ma verreb-

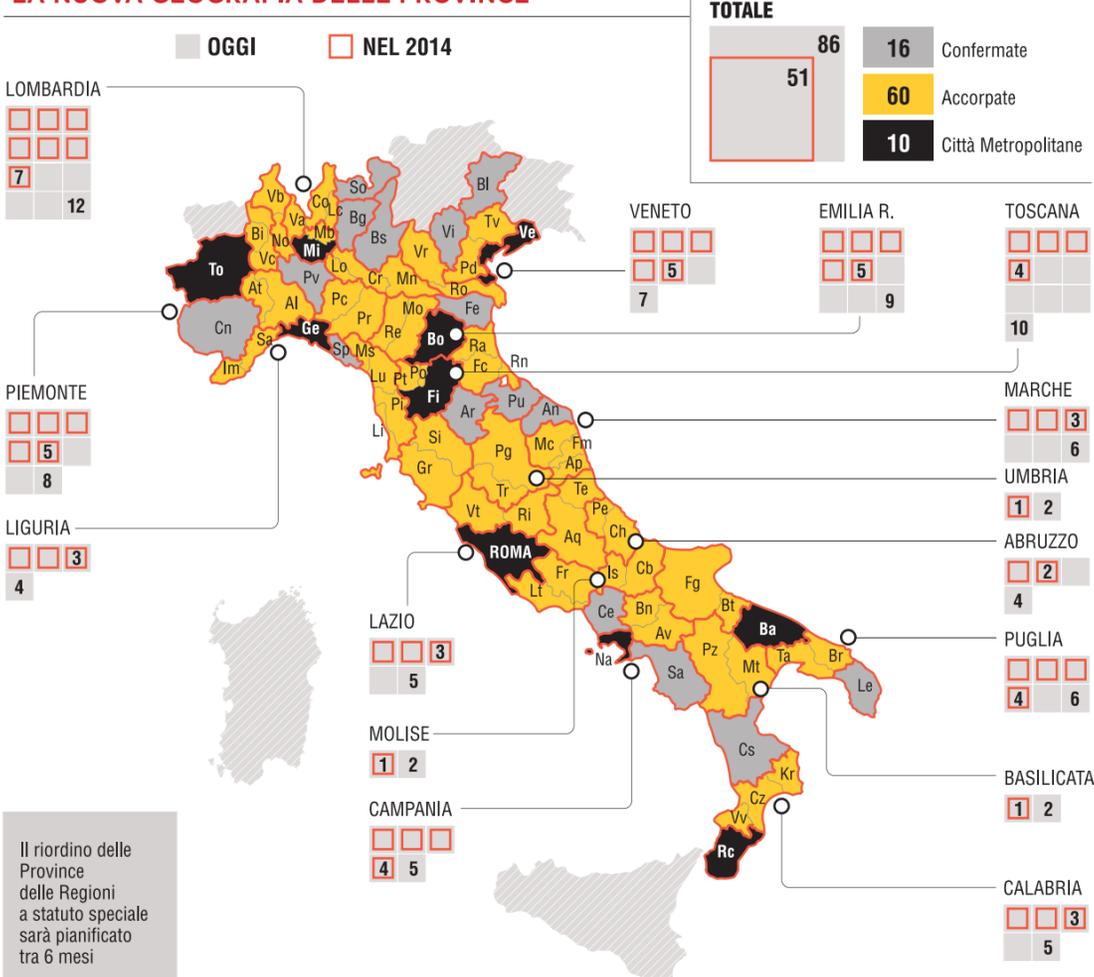
bero cancellate le funzioni di «area vasta», cioè di livello «sovracomunale» mentre resterebbero soltanto le funzioni di indirizzo e coordinamento».

CORSA CONTRO IL TEMPO

Di conseguenza, viene evidenziato, «le Regioni dovranno emanare entro la fine di quest'anno - in soli venti giorni feste comprese - le leggi per riassegnare le funzioni perse dalla Province e dividerle tra Comuni e le stesse Regioni. In pratica una nuova devoluzione alle Regioni con tanto di appesantimento dei costi, oltre alla «probabile costituzione di costose agenzie e società per l'esercizio delle funzioni».

Seppoi le Regioni non si muovono, dovrà farlo lo Stato valutando realtà per realtà. Altro pasticcio è quello delle funzioni passate dalle Regioni alle Province: le deleghe dovranno essere ritirate. Ma non basta: secondo lo studio, l'incertezza avrebbe un effetto domino su scuole, strade, nettezza urbana, ambiente. Fino alla questione finanziaria visto che le Province hanno contratto mutui con le banche e con la Cassa depositi e prestiti. La preoccupata lista continua citando i problemi su trasferimento del personale, dei finanziamenti, dei beni immobili. Mentre le città metropolitane resterebbero «istituite solo sulla carta e la loro operatività» sarebbe ostacolata da una

LA NUOVA GEOGRAFIA DELLE PROVINCE



serie di fattori».

Di fronte a tanto il relatore pidiellino del provvedimento, Filippo Saltamartini, che sabato aveva dato fuoco alle polveri preannunciando la mossa del suo partito in aula, ieri ha dichiarato che «il Pdl valuterà bene le ricadute» delle decisioni non volendo «figurare come capro espiatorio». per il governo parla il ministro della Funzione pubblica, Filippo Patroni Griffi che ribadisce i

rischi della mancata approvazione e ammonisce: «Il governo dovrà attentamente valutare la presentazione di una pregiudiziale da parte di un partito di maggioranza e le conseguenze sull'ulteriore iter della legge di conversione».

Intanto si schierano i favorevoli e i contrari. Legautonomie difende il decreto che

definisce «l'unica riforma istituzionale della legislatura fortemente voluta dai cittadini», quindi il suo affossamento sarebbe una jattura. Al contrario, l'Unione delle Province (Upi) si mostra soddisfatta anche per il riconoscimento a questi Enti, visto che è chiaro che non si possono trasferire a Regioni e Comuni «i servizi essenziali svolti per i cittadini».

Per il giallo di giovedì, ti diamo un indizio: 1,99€.

thewashingmachine.it

Non perdere il nuovo ebook della collana Giallodigitale, solo giovedì prossimo a 1,99€ su ebook.unita.it

Ogni giovedì un ebook in promozione, 12 uscite dedicate al giallo in tutte le sue sfumature. Azione, suspense, brivido e delitti in una collana di ebook che ti appassionerà. In più, un concorso dedicato a tutti gli scrittori indipendenti per scoprire nuovi autori.

l'Unità
ebookstore
ebook.unita.it


Giallodigitale



narcissus.me
1911 publishing MADE IN GERMANY